



Breve cronistoria della costituzione della Commissione LPV per il Cicloescursionismo in Mountain Bike

Il dibattito sull'inserimento della mtb tra le attività CAI è cominciato in maniera autorevole nel marzo 2000 all'Assemblea LPV di Bordighera, dove vennero poste questioni riguardanti il problema assicurativo – problema che a tutt'oggi non è ancora risolto.

Parve allora opportuno il confronto tra le varie realtà CAI interessate alla mtb, per scambiare esperienze e condividere le problematiche. Nell'ambito del nostro Convegno (LPV), il CAI di Moncalieri e il CAI Torino – Sottosez. di Chieri si sono uniti per promuovere questo confronto in maniera efficace. Nel 2001 è stato proposto un primo momento di conoscenza e di contatto, con l'invito tutte le Sezioni e Sottosezioni appartenenti al Convegno a rispondere ad un sintetico questionario. I risultati di questo "censimento" sono stati presentati all'Assemblea del Convegno di Varallo Sesia del novembre 2001.

A seguito di questi primi contatti, è emersa la necessità di incontrarsi. Così, quale momento di aggregazione e conoscenza, il 16 giugno 2002 si è svolta la prima gita intersezionale in mountain bike, organizzata dalla Sottosezione di Chieri in collaborazione con le Sezioni di Albenga, Moncalieri, Orbassano e Savona. Settanta soci in rappresentanza di numerose Sezioni hanno pedalato sulle strade militari dell'Alta Valle Tanaro, raggiungendo l'imponente statua del Redentore sul monte Saccarello.

Intanto il 2 marzo 2002 si era svolto a Torino un incontro tra alcune Sezioni che hanno già inserito la mtb nei propri programmi sociali. In quella occasione si è praticamente costituito un comitato spontaneo interregionale per dare impulso al confronto sulla mountain bike tra le varie realtà CAI. In totale sintonia di vedute, le Sezioni e i Soci aderenti si sono attivati presso il Convegno LPV al fine di affrontare le questioni legate al riconoscimento ed alla promozione della mountain bike all'interno del Sodalizio, nel pieno rispetto della "cultura" CAI, dell'ambiente montano e di tutti i fruitori e frequentatori dell'ambiente stesso.

Al Convegno LPV di Verrès (novembre 2002), l'Assemblea ha accolto le tesi del comitato interregionale e ha deliberato a larghissima maggioranza a favore della costituzione di una Commissione per l'attività di Cicloalpinismo.

A seguito di questo importante atto, al fine di recepire le indicazioni assembleari e concretizzare la scelta operata dai Delegati, il comitato promotore ha intensificato il confronto, con numerose riunioni e un fitto scambio di opinioni, materiale, ecc.

Questo lavoro ha portato alla redazione una memoria scritta, in cui si sono raccolte le premesse, che motivano le scelte operate, e si sono elencate le finalità della costituenda Commissione. In qualità di allegati, sono state inoltre redatte alcune schede tecniche per una preliminare definizione dell'attività. Questo testo, presentato al Comitato di Coordinamento del Convegno LPV, è stato accolto con unanime favore e costituisce il documento programmatico per la costituzione del nuovo Organo Tecnico Periferico.

Su incarico dello stesso Comitato di Coordinamento, è stato quindi redatto il Regolamento della Commissione LPV di Cicloalpinismo, presentato all'Assemblea del Convegno di Torre Pellice (marzo 2003) su mozione congiunta delle Sezioni di Albenga, Chivasso, Lanzo, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Savona e Torino.

Il Convegno ha approvato quasi all'unanimità il regolamento e con esso la costituzione della commissione. Si è però espresso a sfavore della denominazione "cicloalpinismo", invitando a proporre altri nomi, quali "cicloescursionismo" o più semplicemente "mountain bike".

Al Convegno di Verrès del 9 novembre 2003 con l'elezione del 9 componenti si è svolto l'ultimo atto.